

PCI, PSU, PSIUP, PSDA e Unione dei contadini e pastori

Protesta unitaria in Sardegna per i brogi nelle Mutue contadine

Una delegazione si recherà dal prefetto per il rispetto della legalità

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. I rappresentanti provinciali del PCI, del PSU, del PSIUP, del PSDA e dell'Unione dei contadini coltivatori e pastori sardi, hanno esaminato, in una riunione congiunta, lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli organismi dirigenti delle mutue contadine. Queste elezioni — secondo i rappresentanti dei partiti autonomi — avvengono in Sardegna in modo del tutto illegale.

«Si è constatato — si legge in un comunicato — che non stante le critiche provenienti da più parti, espresse anche con la presentazione in Parlamento di proposte di legge di modifica delle norme sulle elezioni delle mutue, nulla è stato modificato nella condotta delle consultazioni, che continuano a tenersi al di fuori del rispetto della legge e delle stesse disposizioni ministeriali. Tra l'altro, non viene data la necessaria pubblicità al calendario delle elezioni, all'elenco degli elettori, mentre le operazioni di voto avvengono generalmente nella sede della federazione bonomiana e attraverso una larga iniezione di deleghe».

I rappresentanti dei quattro partiti e dell'Unione contadini e pastori, hanno deciso di sostenere l'azione dei coltivatori diretti per il miglioramento del sistema assistenziale e previdenziale e per il rispetto delle norme democratiche nelle elezioni delle mutue. Pertanto è stata stabilita la presentazione di liste unitarie che assicurino un'amministrazione onesta delle casse mutue di ma lotta dei coltivatori diretti.

Infine, nella riunione unitaria, è stata costituita una delegazione — composta da elementi del PCI, del PSU del PSDA e del PSIUP — che si recherà dal prefetto per denunciare i brogi e per ottenere il rispetto delle norme stabilite dalla legge e dalle disposizioni ministeriali nelle elezioni delle mutue comunali.

L'amministrazione regionale, dal suo canto, non prende posizione. In una lettera al presidente della giunta regionale, Del Rio, l'Unione regionale dei contadini e dei pastori propone un incontro con le organizzazioni dei coltivatori diretti per cercare di stabilire un accordo. Il silenzio che finora è seguito alla richiesta sembra un sintomo dello scarso impegno con cui gli organi regionali seguono questi importanti problemi.

«Non si tratta — dice l'Unione contadini e pastori — di stabilire la questione di principio della rappresentanza della minoranza. Si tratta in primo luogo di creare le condizioni per dare la possibilità, a tutte le organizzazioni di coltivatori diretti di partecipare alle elezioni a parità di condizioni. Per arrivare a ciò occorre una nuova legge. Ma si potrebbe fin d'ora agire per limitare le irregolarità e i brogi».

g. p.

Inviata dal segretario della Federazione del Sulcis

Lettera del PCI al Presidente delle ACLI di Carbonia

Invito ad una «tavola rotonda» sui problemi del bacino carbonifero

CARBONIA, 20. Il compagno Antonio Puggioni, segretario della Federazione del PCI del Sulcis, ha inviato al Presidente del Patronato ACLI di Carbonia la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

«Caro amico, il nostro partito ha constatato con particolare interesse l'analisi e il giudizio politico che la vostra organizzazione ha sui problemi vitali che in questo momento sono alla base della prospettiva di sviluppo della nostra città, del Sulcis Ighesiente e diremo della intera Sardegna.

Questi problemi sono: 1) ruolo della Partecipazione statale sul futuro sviluppo industriale della Sardegna; 2) assenza di una politica minoritaria e necessità di affermare l'esigenza dell'Istituzione dell'Ente Minerario Sardo, come organismo non solo di ricerca, ma anche di finanziamento, coordinamento e gestione in compartecipazione o diretta dell'attività mineraria; 3) problemi inerenti le inadem-

Cagliari

Oggi sciopera il personale ospedaliero

CAGLIARI, 20. Uno sciopero generale del personale ospedaliero è stato proclamato per domani martedì dalle organizzazioni sindacali della CGIL e della CISL. Un comunicato della Commissione interna degli Ospedali riuniti di Cagliari e delle sette organizzazioni sindacali afferma che lo sciopero è stato reso necessario dalla precarie condizioni di cassa dell'ospedale civile, per il mancato pagamento delle ospedalità da parte degli enti mutualistici e del complesso, sono datori di circa un miliardo e mezzo all'amministrazione dell'ospedale. Le richieste della categoria si riferiscono principalmente alla liquidazione delle tasse di cura e dei compensi fissi, al pagamento degli scatti congelati e alle disposizioni che si riferiscono agli obblighi di residenza.

Nel proclamare lo sciopero, le organizzazioni sindacali hanno dichiarato che si passerà senz'altro a forme estreme di lotta se nel frattempo non verranno accolte le richieste avanzate.

Agrirento: organizzato dalla FGCI

Corteo di giovani per la pace

Hanno sfilato per le strade della città — Il raduno al «Supercinema»

Nostro servizio

AGRIENTO, 20. Se si dovesse trovare un termine per dare un senso di che cosa è stato il raduno regionale di domenica scorsa della FGCI della Sicilia, non si sbaglierebbe: esso dovrebbe essere: entusiasmo. E' stata, infatti, una grande manifestazione pervasa da una grande tensione di lotta. Del resto non l'avevamo messo in dubbio: il modo con cui le organizzazioni periferiche della FGCI e del partito si erano mosse nei giorni precedenti del raduno stesso aveva garantito la riuscita della manifestazione.

Il Supercinema era completo. Tutti i posti a sedere occupati da giovani e giovanissimi con fazzoletti rossi al collo e decine di cartelli e bandiere che davano un tono di colore alla platea. Ma la manifestazione non è stata soltanto al Supercinema: il Supercinema ha visto la conclusione finale. Era infatti iniziata molto prima, con il raduno in piazza Cavour.

I giovani erano centinaia arrivati ad Agrirento da tutte le parti dell'isola con pullman; già alle 9.30 erano a gridare: «Fuori dal Vietnam»; «Pace si guerra no».

Mentre sui cartelli in attesa di essere portati durante il corteo dai giovani si leggeva: «Basta con la emigrazione», «Lavoro subito», «La Sicilia deve essere autonoma» e così via. E poi le bandiere rosse, molte bandiere rosse. Il corteo si è quindi mosso: in testa i dirigenti della Federazione giovanile regionale e del Partito di Agrirento. Il corteo ha quindi attraversato la città per confluire nel locale più grande e più elegante di Agrirento. I compagni sono stati chiamati alla presidenza e quindi l'avvio ai discorsi, tutti applauditi, interrotti con calore. Il primo a parlare è stato il segretario della FGCI di Agrirento compagno Martorana il quale ha iniziato col dire che la manifestazione regionale della FGCI voleva significare concretamente l'impegno dei giovani comunisti sui grandi problemi che agitano il mondo. L'aggressione americana al glorioso popolo vietnamita, naturalmente, è stata posta al centro e successivamente ripresa dagli altri interventi.

Dopo Martorana hanno parlato il compagno Padru segretario regionale della FGCI che ha trattato i problemi della gioventù siciliana indicando come oggi vi sia la necessità di una lotta unitaria per sconfiggere i piani delle forze economiche e politiche che con le loro scelte vogliono ulteriormente compromettere la Sicilia.

Il compagno Giuseppe Messina segretario della Federazione agrirentina invece nel suo intervento ha affrontato i problemi di Agrirento, di questa città venuta alla cronaca nei mesi passati per quella tragedia che l'ha colpita causa la frana e per il modo con cui essa è stata amministrata dai notabili.

Il compagno Messina ha concluso invitando i giovani comunisti a continuare la lotta con impegno ed entusiasmo. La sola che può, anche nella imminenza della prossima campagna elettorale, determinare una svolta nell'interesse dell'economia e dell'autonomia della Sicilia.

Il compagno Alagia della segreteria nazionale della FGCI ha svolto il discorso centrale. Alagia, dopo aver respinto ciò che i soloni dei giornali indipendenti vanno sostenendo e cioè che i giovani sarebbero abulici e disinteressati alle cose politiche, ha svolto un forte discorso politico: di orientamento, di lotta e di impegno in concomitanza con le elezioni per il rinnovo della assemblea regionale siciliana.

Il compagno Alagia, dopo aver passato in rassegna gli ultimi fatti politici nazionali e internazionali, ha concluso dicendoci: «Andate nei vostri paesi, andate a dire che il Vietnam è nelle nostre coscienze, andate a dire che c'è di esempio luminoso per la lotta che condurremo per liberare tutti i giovani dallo sfruttamento dei padroni; per liberarci dal governo di centro-sinistra, scucite verso il più potente e prepotente verso i lavoratori». Così, con un invito alla lotta e alla unità dei giovani, si è concluso al canto di bandiera rossa il grande raduno della FGCI siciliana.

l. p.

Tempio

I suggerieri sospendono l'agitazione

CAGLIARI, 20. I suggerieri di Tempio, in sciopero da 12 giorni, hanno ripreso stamane il lavoro. L'annuncio della cessazione temporanea della lotta è stato dato dalle organizzazioni sindacali della CGIL e della CISL, dopo il rientro in sede della delegazione dei suggerieri che a Cagliari, è stata ricevuta dagli assessori regionali all'Industria e al Lavoro.

Successivamente, alla Cgil di Tempio si è tenuta una riunione di tutti gli operai suggerieri per informare dell'esito del colloquio avvenuto con i consiglieri Comununisti. Se i consiglieri monarchici e fascisti continueranno ad essere assenti, la giunta monodoloro D.C. rimarrà a galla, tutti li appaiono, perciò, allo stato attuale delle cose, i sorrisi e gli atteggiamenti dei socialisti unitificati per riportare la D.C. al centro sinistra. Il socialdemocratico Piga ha detto nel suo sbadato intervento che, se la D.C. lo vuole non è neanche da escludere il voto favorevole del suo partito. Una parola di chiarezza, in mezzo a tanto grigiore, è stata proferita dal consigliere comunista Bruno Casu, il quale non ha limitato il suo intervento a un

Palermo

Grandi manifestazioni con il compagno Houel dirigente del PCF

Parlerà sul significato e sul valore della grande vittoria della sinistra unita

Carini

Condannato per aver diffuso l'Unità

PALERMO, 20. Un altro nostro compagno — il medico Matteo Pirrone, segretario della locale sezione del Partito — è stato condannato dal pretore di Carini (Palermo) per aver... diffuso l'Unità. Per adottare l'incredibile provvedimento — che si è concretizzato in una ammenda di diecimila lire — il pretore è dovuto ricorrere niente meno che alla contestazione del reato di esercizio abusivo della professione di venditore ambulante di giornali (sic!). La stessa grottesca accusa era stata contestata qualche settimana fa al segretario della Cgil, compagno Vito Musso anche lui poi condannato alla stessa pena pecuniaria. Il compagno Pirrone ha immediatamente proposto appello contro l'aberrante decisione del pretore.

Catanzaro

Una storia di terreni che non convince troppo

Dove doveva sorgere una scuola passerà anche una strada - Gli affari dell'on. Pucci segretario nazionale amministrativo della DC

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 20. Nel novembre dello scorso anno, il Comune di Catanzaro appaltava i lavori per la costruzione di una scuola materna nella frazione Chiatte del dello stesso comune. In precedenza, gli ingegneri dell'Ufficio Tecnico avevano provveduto a regolarizzare la pratica di esproprio del terreno su cui far sorgere il nuovo edificio, far sorgere anche di far regolarmente corrispondere al proprietario la relativa somma (4 milioni). Particolare importante. Proprietario del terreno espropriato risultava essere l'onorevole Ernesto Pucci, segretario Democrazia Cristiana.

Fin qui tutto normale, dato che anche ad un segretario amministrativo di un partito, da un ventennio al Governo, è permesso non solo vendere e comprare suoli in tutta l'Italia, ma anche, ad esempio, comprare e vendere, vendere industrie, sale cinematografiche, cliniche, alberghi lusingosi in tutte le maggiori città di Italia ecc. ecc. Normali affari in un Paese come il nostro do-

ve, con una carica come quella ricoperta dall'on. Pucci, anche i segretari politici devono fare i conti.

Ma torniamo al suolo venduto al Comune di Catanzaro (il cui sindaco — fra l'altro — è anche fratello dell'on. Ernesto Pucci) e alla costruzione della scuola materna per la frazione Chiatte.

Sassari

Forte intervento comunista al Consiglio comunale

SASSARI, 20. La crisi della Giunta Piras, da quanto è sinora emerso nel dibattito, nell'attuale sessione del Consiglio Comunale e particolarmente dalla discussione in atto sul bilancio, non è ancora una cosa fatta. Le impugnature liberali non sembra abbiano lo scopo di provocare la crisi: i consiglieri del P.L.I. si propongono di alzare il tiro per bloccare la pubblicazione del servizio di bilancio con l'annullamento del voto contrario al bilancio, come ha lasciato intendere il capo gruppo Leoni nel suo intervento.

Il consigliere Bozzo ha, invece, garantito il voto favorevole dei consiglieri Comununisti. Se i consiglieri monarchici e fascisti continueranno ad essere assenti, la giunta monodoloro D.C. rimarrà a galla, tutti li appaiono, perciò, allo stato attuale delle cose, i sorrisi e gli atteggiamenti dei socialisti unitificati per riportare la D.C. al centro sinistra. Il socialdemocratico Piga ha detto nel suo sbadato intervento che, se la D.C. lo vuole non è neanche da escludere il voto favorevole del suo partito. Una parola di chiarezza, in mezzo a tanto grigiore, è stata proferita dal consigliere comunista Bruno Casu, il quale non ha limitato il suo intervento a un

Palermo

Grandi manifestazioni con il compagno Houel dirigente del PCF

Parlerà sul significato e sul valore della grande vittoria della sinistra unita

Carini

Condannato per aver diffuso l'Unità

PALERMO, 20. Un altro nostro compagno — il medico Matteo Pirrone, segretario della locale sezione del Partito — è stato condannato dal pretore di Carini (Palermo) per aver... diffuso l'Unità. Per adottare l'incredibile provvedimento — che si è concretizzato in una ammenda di diecimila lire — il pretore è dovuto ricorrere niente meno che alla contestazione del reato di esercizio abusivo della professione di venditore ambulante di giornali (sic!). La stessa grottesca accusa era stata contestata qualche settimana fa al segretario della Cgil, compagno Vito Musso anche lui poi condannato alla stessa pena pecuniaria. Il compagno Pirrone ha immediatamente proposto appello contro l'aberrante decisione del pretore.

Catanzaro

Una storia di terreni che non convince troppo

Dove doveva sorgere una scuola passerà anche una strada - Gli affari dell'on. Pucci segretario nazionale amministrativo della DC

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 20. Nel novembre dello scorso anno, il Comune di Catanzaro appaltava i lavori per la costruzione di una scuola materna nella frazione Chiatte del dello stesso comune. In precedenza, gli ingegneri dell'Ufficio Tecnico avevano provveduto a regolarizzare la pratica di esproprio del terreno su cui far sorgere il nuovo edificio, far sorgere anche di far regolarmente corrispondere al proprietario la relativa somma (4 milioni). Particolare importante. Proprietario del terreno espropriato risultava essere l'onorevole Ernesto Pucci, segretario Democrazia Cristiana.

Fin qui tutto normale, dato che anche ad un segretario amministrativo di un partito, da un ventennio al Governo, è permesso non solo vendere e comprare suoli in tutta l'Italia, ma anche, ad esempio, comprare e vendere, vendere industrie, sale cinematografiche, cliniche, alberghi lusingosi in tutte le maggiori città di Italia ecc. ecc. Normali affari in un Paese come il nostro do-

ve, con una carica come quella ricoperta dall'on. Pucci, anche i segretari politici devono fare i conti.

Ma torniamo al suolo venduto al Comune di Catanzaro (il cui sindaco — fra l'altro — è anche fratello dell'on. Ernesto Pucci) e alla costruzione della scuola materna per la frazione Chiatte.

Sassari

Forte intervento comunista al Consiglio comunale

SASSARI, 20. La crisi della Giunta Piras, da quanto è sinora emerso nel dibattito, nell'attuale sessione del Consiglio Comunale e particolarmente dalla discussione in atto sul bilancio, non è ancora una cosa fatta. Le impugnature liberali non sembra abbiano lo scopo di provocare la crisi: i consiglieri del P.L.I. si propongono di alzare il tiro per bloccare la pubblicazione del servizio di bilancio con l'annullamento del voto contrario al bilancio, come ha lasciato intendere il capo gruppo Leoni nel suo intervento.

Il consigliere Bozzo ha, invece, garantito il voto favorevole dei consiglieri Comununisti. Se i consiglieri monarchici e fascisti continueranno ad essere assenti, la giunta monodoloro D.C. rimarrà a galla, tutti li appaiono, perciò, allo stato attuale delle cose, i sorrisi e gli atteggiamenti dei socialisti unitificati per riportare la D.C. al centro sinistra. Il socialdemocratico Piga ha detto nel suo sbadato intervento che, se la D.C. lo vuole non è neanche da escludere il voto favorevole del suo partito. Una parola di chiarezza, in mezzo a tanto grigiore, è stata proferita dal consigliere comunista Bruno Casu, il quale non ha limitato il suo intervento a un

Palermo

Grandi manifestazioni con il compagno Houel dirigente del PCF

Parlerà sul significato e sul valore della grande vittoria della sinistra unita

Carini

Condannato per aver diffuso l'Unità

PALERMO, 20. Un altro nostro compagno — il medico Matteo Pirrone, segretario della locale sezione del Partito — è stato condannato dal pretore di Carini (Palermo) per aver... diffuso l'Unità. Per adottare l'incredibile provvedimento — che si è concretizzato in una ammenda di diecimila lire — il pretore è dovuto ricorrere niente meno che alla contestazione del reato di esercizio abusivo della professione di venditore ambulante di giornali (sic!). La stessa grottesca accusa era stata contestata qualche settimana fa al segretario della Cgil, compagno Vito Musso anche lui poi condannato alla stessa pena pecuniaria. Il compagno Pirrone ha immediatamente proposto appello contro l'aberrante decisione del pretore.

Catanzaro

Una storia di terreni che non convince troppo

Dove doveva sorgere una scuola passerà anche una strada - Gli affari dell'on. Pucci segretario nazionale amministrativo della DC

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 20. Nel novembre dello scorso anno, il Comune di Catanzaro appaltava i lavori per la costruzione di una scuola materna nella frazione Chiatte del dello stesso comune. In precedenza, gli ingegneri dell'Ufficio Tecnico avevano provveduto a regolarizzare la pratica di esproprio del terreno su cui far sorgere il nuovo edificio, far sorgere anche di far regolarmente corrispondere al proprietario la relativa somma (4 milioni). Particolare importante. Proprietario del terreno espropriato risultava essere l'onorevole Ernesto Pucci, segretario Democrazia Cristiana.

Fin qui tutto normale, dato che anche ad un segretario amministrativo di un partito, da un ventennio al Governo, è permesso non solo vendere e comprare suoli in tutta l'Italia, ma anche, ad esempio, comprare e vendere, vendere industrie, sale cinematografiche, cliniche, alberghi lusingosi in tutte le maggiori città di Italia ecc. ecc. Normali affari in un Paese come il nostro do-

ve, con una carica come quella ricoperta dall'on. Pucci, anche i segretari politici devono fare i conti.

Ma torniamo al suolo venduto al Comune di Catanzaro (il cui sindaco — fra l'altro — è anche fratello dell'on. Ernesto Pucci) e alla costruzione della scuola materna per la frazione Chiatte.

Sassari: lo sciopero dei lavoratori degli appalti



SASSARI, 20. Continuano gli scioperi del sabato dei lavoratori degli appalti elettrici. Ogni sabato, il no alla soluzione della vertenza, gli operai elettrici scenderanno in sciopero.

Questo è avvenuto anche sabato scorso.

Ogni volta che ci sarà sciopero gli operai, con le loro famiglie sfileranno per le vie cittadine come è già avvenuto negli ultimi giorni.

Il problema degli elettrici della provincia di Sassari, com'è ormai noto, sono di tipo diverso da quelli di altre zone, come ha riconosciuto lo stesso Ministro del Lavoro, che sul problema si è dichiarato sorpreso. Dello stesso memoriale inviato dal Prefetto al Ministero emerge una condanna alla politica dell'ENEL e delle Dite appaltatrici che in comune accordo, dal primo gennaio, hanno decurtato del 50 per cento il salario degli operai, un operaio cui ha dichiarato che nel mese di febbraio ha ritirato 52 mila lire contro le 110 mila degli ultimi mesi del '66. Questo colpo al salario dell'operaio viene inflitto con il semplice passaggio degli operai dall'articolo 3 all'articolo 5, cioè da elettrici ad edili.

momenti di una manifestazione.

Bari

È stato un fallimento il convegno voluto dai dc sulla bonifica montana

Indetto dall'Amministrazione provinciale ha permesso di toccare con mano gli errori di una politica

Dal nostro corrispondente

BARI, 20. La sola intenzione che ha avuto il convegno interprovinciale per la bonifica montana — guardando i termini dei comuni della Muraglia, organizzato dall'Amministrazione provinciale e sfoltito da una nota a Bari, è stato quello di aver potuto constatare, diremmo quasi operato con le mani, il fallimento della politica finora perseguita dal governo per lo sviluppo di questa vasta zona della provincia di Bari e che tocca in parte anche quella di Taranto.

La Dc è in vena di conveni in questo periodo. È un modo come un altro per cercare di arginare la protesta che viene dai ceti popolari per le sorti in cui versa l'agricoltura e nel complesso la situazione economica.

Si sa, così, da parte della Dc, di contrapposizioni ad esecuzioni di manovre di attuazione del piano generale dell'Ente Muraglia che afflitta in tutto o in parte il problema della bonifica montana. Una linea arretrata secondo cui, invece, oltre alla bonifica si dovrebbero affrontare con il pozzo. Da un'altra parte, sempre la Dc, consapevole della protesta che si fa sempre più arida la parte della popolazione della Muraglia per la condanna cui è destinata dalla politica governativa questa vasta zona della provincia di Bari, cerca di chiarire l'opinione pubblica tramite una proposta di bonifica montana che, secondo la Dc, è un problema di bonifica di questa zona, sulla cui soluzione il Governo si è pronunciato quando ha scelto attraverso il decreto del Piano Verde n. 2 della Cassa per il Mezzogiorno la via della produttività e dell'efficienza.

È la scelta che già ha condannato la Muraglia all'abbandono, all'esodo di massa, alla degradazione economica e sociale che porta avanti il governo che è la stessa Dc e il centro-sinistra hanno compiuto al Comitato regionale per la programmazione. Non c'è da dire che il Piano Verde n. 2 della Cassa per il Mezzogiorno, la via della produttività e dell'efficienza.

È la scelta che già ha condannato la Muraglia all'abbandono, all'esodo di massa, alla degradazione economica e sociale che porta avanti il governo che è la stessa Dc e il centro-sinistra hanno compiuto al Comitato regionale per la programmazione. Non c'è da dire che il Piano Verde n. 2 della Cassa per il Mezzogiorno, la via della produttività e dell'efficienza.

È la scelta che già ha condannato la Muraglia all'abbandono, all'esodo di massa, alla degradazione economica e sociale che porta avanti il governo che è la stessa Dc e il centro-sinistra hanno compiuto al Comitato regionale per la programmazione. Non c'è da dire che il Piano Verde n. 2 della Cassa per il Mezzogiorno, la via della produttività e dell'efficienza.

È la scelta che già ha condannato la Muraglia all'abbandono, all'esodo di massa, alla degradazione economica e sociale che porta avanti il governo che è la stessa Dc e il centro-sinistra hanno compiuto al Comitato regionale per la programmazione. Non c'è da dire che il Piano Verde n. 2 della Cassa per il Mezzogiorno, la via della produttività e dell'efficienza.

Bari

anche il prof. Carrante, direttore della stazione agraria sperimentale di Bari, ed era impedito anche in alcuni punti della stessa relazione dell'assessore provinciale all'agricoltura, il dc prof. Palumbo, quando ha affermato che anche nelle zone che non sono ricomparse, come è stato, niente si è moltiplicato, partecipando al problema delle infrastrutture.

Perché poi si dovrebbe risolvere questi problemi con il ricomposimento che si è che opera per la zona della Muraglia del comprensorio muragiano, saranno tenuti in considerazione. Ma ce n'è più. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo.

Perché poi si dovrebbe risolvere questi problemi con il ricomposimento che si è che opera per la zona della Muraglia del comprensorio muragiano, saranno tenuti in considerazione. Ma ce n'è più. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo.

Perché poi si dovrebbe risolvere questi problemi con il ricomposimento che si è che opera per la zona della Muraglia del comprensorio muragiano, saranno tenuti in considerazione. Ma ce n'è più. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo.

Perché poi si dovrebbe risolvere questi problemi con il ricomposimento che si è che opera per la zona della Muraglia del comprensorio muragiano, saranno tenuti in considerazione. Ma ce n'è più. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo.

Perché poi si dovrebbe risolvere questi problemi con il ricomposimento che si è che opera per la zona della Muraglia del comprensorio muragiano, saranno tenuti in considerazione. Ma ce n'è più. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo.

Perché poi si dovrebbe risolvere questi problemi con il ricomposimento che si è che opera per la zona della Muraglia del comprensorio muragiano, saranno tenuti in considerazione. Ma ce n'è più. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo. Questa richiesta della Dc non è stata accolta dal governo.

Teramo

Ancora senz'acqua a Piano della Lente

TERAMO, 20. Gli amministratori dc di Teramo si ostinano ad accantonare i problemi delle popolazioni periferiche innanzitutto con promesse e con promesse. La realtà nuova che si è creata in numero di zone della città.

È il caso di Piano della Lente, la zona a nord della città, dove si è avuto un forte sviluppo e dove tredici famiglie attendono invano da alcuni anni l'installazione delle condutture dell'acqua. Delegazioni di delegazioni, guidate dai consiglieri comunisti, si sono succedute nell'ufficio del sindaco per sollecitare, ma inutil-

mente, l'intervento del Comune per questa elementare opera di civiltà.

Tempo fa fu fatto firmare alle tredici famiglie un documento per l'imminente inizio dei lavori di installazione. Solo più tardi, dietro sollecitazione, gli amministratori dc hanno tirato fuori l'arcomento di un serbatoio e si sarebbe dovuto costruire e non rinvia di chissà quanto il problema.

Una nuova beffa perpetuata a danno di queste famiglie le quali sono decise a lottare fino in fondo per il rispetto dei loro diritti di amministratori.

Italo Palasciano